|  |
| --- |
| **Comunicati stampa 2016** |
| Comunicati stampa | 29.12.2016 | 16:31FESTA MEDIEVALE DI FINE ANNO30/12/2016 21.00 Sand Artist: Nadia Ischia Music: Max Castlunger & Friends**Festa di fine anno al Museum Ladin****Il 30 dicembre il Museum ladin Ciastel de Tor a San Martino in Badia proporrà la tradizionale festa di fine anno. Previsto un servizio di bus navetta gratuito per raggiungere il museo.**Grande festa di fine anno venerdì 30 dicembre al Museum Ladin Ciastel de Tor di San Martino in Badia. A partire dalle ore 21 e fino alle 23.30 terrà banco un ricco programma a ingresso libero. Niente fuochi d’artificio quest’anno, ma lo spettacolo non mancherà. Sulla facciata del castello saranno infatti proiettati i magici disegni di sabbia di Nadia Ischia, che narrerà con la sua arte le leggende ladine. Figuranti in abiti medievali renderanno la festa più suggestiva, mentre Max Castlunger & friends offriranno musica per tutti i gusti. Dal castello sarà inoltre possibile ammirare una fiaccolata notturna sulla vicina pista da sci “Piculin”. Per finire, vin brulé e biscotti per tutti. Durante la serata il museo si potrà visitare gratuitamente.Per tutta la durata della festa un servizio di bus navetta gratuito collegherà l’albergo Posta di Piculin al Museum Ladin Ciastel de Tor. Il bus fermerà anche a Pradel (ex distributore) e all’albergo Dasser nel centro di San Martino.Organizzano il museo in collaborazione con l’Associazione turistica e l’Associazione sportiva di San Martino in Badia.Fino al 9 gennaio 2017 il Museum Ladin Ciastel de Tor e il Museum Ladin Ursus ladinicus a San Cassiano osservano un **orario speciale** con apertura tutti i giorni dalle ore 15 alle 19. Dal 12 gennaio a Pasqua, invece, i due musei rimangono aperti di giovedì, venerdì e sabato sempre in orario 15-19. **Info:**Museum Ladin Ciastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/) |
| Comunicati stampa | 14.12.2016 | 16:1315/12/2016: Presentazione della pubblicazione su Franz Josef NoflanerFranz Josef Noflaner (1904 – 1989) in contrasto con il suo stile di vita spartano in Val Gardena ha lasciato in eredità una vasta opera letteraria e artistica.I suoi testi sono lontani dalle correnti letterarie del 900, mentre con i suoi dipinti e disegni affronta la realtà e lo fa in modo provocatorio.Su iniziativa del Museum Ladin Ciastel de Tor e dell’Istituto ladino "Micurá de Rü" è da poco uscita una biografia in due volumi su quest’artista. Con questa pubblicazione della casa editrice Haymon di Innsbruck l’autore principale Markus Klammer intende offrire un tardo riconoscimento all’opera di una vita di quest’artista, fino ad oggi infatti non esiste una pubblicazione dei suoi scritti e delle sue opere pittoriche.La monografia di Franz Josef Noflaner verrà presentata**giovedì 15 dicembre, alle ore 18, presso la Casa della Cultura “Luis Trenker”, via Sacun, Ortisei,**dalla direttrice della Ripartizione provinciale Musei e dei Musei provinciali Karin Dalla Torre, dal direttore del Museum Ladin Ciastel de Tor Stefan Planker, dal direttore dell’Istituto ladino “Micurá de Rü" Leander Moroder, dall’autore Markus Klammer e da Katharina Moling del Museum Ladin, che si è occupata delle foto della pubblicazione. **Informazioni:** Museum Ladin Ciastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/). |
| Comunicati stampa | 18.10.2016 | 12:0423/10/2016: Torneo di "Batadù"conclude la stagione**Il 23 ottobre al Museum Ladin Ciastel de Tor a San Martino in Badia si svolgerà il tradizionale torneo di “Batadù”, gioco di carte noto in tedesco come “Watten”. Aperte le iscrizioni.**La prossima domenica 23 ottobre 2016 il Museum Ladin Ciastel de Tor di San Martino in Badia ospiterà, come da alcuni anni a questa parte, un torneo di “Batadù”, tradizionale gioco di carte noto in tedesco come “Watten”. Dalle ore 13.30 si formeranno le squadre. Le partite vere e proprie prenderanno il via alle ore 14. Possono partecipare giocatrici e giocatori esperti, ma anche persone alle prime armi.Il torneo è organizzato dal Museum Ladin in collaborazione con i Vigili del fuoco volontari di San Martino in Badia. Per iscrizioni chiamare, il pomeriggio, il numero telefonico 339 7685970. La manifestazione è l’ultima del programma estivo del Museum Ladin Ciastel de Tor e del Museum Ladin Ursus ladinicus di San Cassiano. Entrambe le strutture chiuderanno al pubblico il 31 ottobre per riaprire poi il 26 dicembre 2016. Fino a giugno 2017 al Museum Ladin Ciastel de Tor si può inoltre visitare la mostra collettiva d’arte contemporanea “Trienala Ladina – High Five”. Le opere dei sei artisti e artiste – tutti di origine ladina - in mostra affrontano, usando generi e prospettive diverse, temi di rilievo come le migrazioni, la street art, le ambiguità dell’esistenza e il divenire umano. **Informazioni:** Museum Ladin Ciastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/). **Per saperne di più** sui musei dell’Alto Adige: [www.musei-altoadige.it](http://www.musei-altoadige.it/). |
| Comunicati stampa | 26.09.2016 | 14:5909/09/2016: Inaugurata la mostra collettiva d'arte "Trienala Ladina - High Five"L’arte come spazio di identificazione culturale alla Trienala LadinaLa mostra collettiva d’arte, inaugurata il 9 settembre, ospita i lavori di sei artisti ladini. Filo rosso la riflessione sull’identità.Hubert Kostner, Gabriele Grones, Nessi (Vanessa Layher), Notta Caflisch, Simon Perathoner e Andreas Senoner sono i sei protagonisti alla 5a edizione della Trienala Ladina, mostra collettiva d’arte ladina organizzata dal Museum Ladin Ćiastel de Tor di San Martino in Badia. I sei espositori dell’edizione 2016 sono stati scelti nella primavera di quest’anno da una giuria internazionale dopo un attento esame delle 44 candidature pervenute. L'esposizione 2016, dal titolo “High Five”, è stata inaugurata nel tardo pomeriggio di oggi, venerdì 9 settembre 2016, alla presenza del deputato ladino Daniel Alfreider, del direttore del Dipartimento provinciale Beni culturali, Musei, Viabilità e Mobilità Valentino Pagani, del direttore del Museum Ladin Stefan Planker, della curatrice della mostra e presidente della giuria Karin Pernegger, della coordinatrice del progetto Katharina Moling e degli artisti e artiste. Il titolo della mostra allude non solo al classico saluto americano e alla quinta edizione, ma anche alle cinque valli ladine.Nell’allestimento espositivo a cura di Karin Pernegger, direttrice artistica del Kunstraum di Innsbruck, gli artisti, tutti provenienti da territori ladini o con origini ladine, propongono opere di generi artistici differenti, dalla pittura alla scultura, dal graffito all’installazione. Filo rosso che le lega: l’arte come spazio di identificazione culturale, ovvero, una riflessione sull’identità, plasmata da una lingua comune, e sulle sue caratteristiche attraverso diversi approcci artistici, che porta a differenti interpretazioni ed espressioni creative. Anche l’allestimento della mostra richiama il classico motivo decorativo dei costumi tradizionali delle valli ladine: la lingua è la stoffa, l’elemento base sul quale s’innestano creazioni diverse.Per l'assessore provinciale ai Musei Florian Mussner è importante che l’arte contemporanea trovi spazio nel Museum Ladin, in un contesto adatto a veicolare la molteplicità di anime della cultura ladina. A nome dell'assessore, il direttore del Dipartimento, Valentino Pagani, ha affermato come la Trienala Ladina valorizzi la promozione dell'arte e della cultura contemporanea nelle valli ladine, che è una priorità per l'assessorato e anche uno degli obiettivi primari del Museum Ladin. Il museo ha dimostrato negli anni di essere un'istituzione molto attiva in ambito culturale con una varietà ampia di proposte per la popolazione.Nata per sostenere la produzione d’arte ladina di qualsiasi genere, la Trienala Ladina è rivolta a tutti gli artisti e le artiste residenti nelle 5 valli ladine (Val Badia, Val Gardena, Val di Fassa, Livinallongo e Ampezzo), nel Cantone dei Grigioni (CH) e nel Friuli, nonché a quelli che si sentono ladini e hanno un legame con la storia, la cultura e le tradizioni ladine.La mostra potrá essere visitata **gratuitamente durante gli orari di apertura del Museum Ladin Ćiastel de Tor di San Martino in Badia fino all’11 giugno 2017****Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/) |
| Comunicati stampa | 13.05.2016 | 11:51**22/05/2016: Giornata Internazionale dei musei, il nostro programma****Museum Ladin Ciastel de Tor a San Martino in Badia:****Orario d'apertura:**h 14-18**Ingresso**gratuito**Progetto “OCCHIO-MENTE-GALILEO 2.0”** Studenti e studentesse dei licei di Pozza di Fassa spiegano sulla scorta di esperimenti scientifici le teorie di Galileo Galilei.**Museum Ladin Ursus Ladinicus a San Cassiano/Badia:****Orario d'apertura:**h 10-18**Ingresso**gratuito**SAND-ART Letture animate dai disegni di sabbia con musica per tutte le età.****Rappresentazioni alle:**10.15, 14.30, 15.45, 16.45* **Servizio di bus navetta gratuito**tra il Museum Ladin Ursus ladinicus e il Museum Ladin Ćiastel de Tor: con cadenza oraria da San Cassiano a San Martino ore 13:30–17:30 e da San Martino a San Cassiano ore 14–18.
1. [Program Museum Ladin Ciastel de tor [JPG 417 KB]](http://www.museumladin.it/it/news.asp?news_action=300&news_image_id=843305)
 |
| Comunicati stampa | 06.05.2016 | 08:4523 e 24/06/2016: Convegno internazionale al Museum Ladin, sono aperte le iscrizioni**Il 23 e 24 giugno, per il 15° anniversario dalla sua inaugurazione, il Museum Ladin Ćiastel de Tor organizzerà un convegno internazionale dedicato alle minoranze linguistiche e ai loro musei. Luogo di svolgimento sarà L’Istitut Ladin di San Martino in Badia. Iscrizioni entro il 10 giugno.** **Valorizzare le identità e comunicarle all’esterno: musei per “maggioranze e minoranze”** è il titolo del convegno internazionale organizzato dal Museum Ladin Ćiastel de Tor in occasione dei 15 anni dalla sua inaugurazione, che si terrà il 23 e 24 giugno 2016 all’Istitut Ladin di San Martino in Badia. Tema centrale saranno le minoranze linguistiche e i loro musei come occasione di promozione e salvaguardia del rispettivo patrimonio culturale. È previsto l’intervento di numerosi esperti ed esperte del settore museale, tra i quali il presidente del Consiglio internazionale dei musei (ICOM) Hans Martin Hinz, e rappresentanti culturali di minoranze linguistiche europee. Il convegno è sostenuto dalla FUEN (Federal Union of European Nationalities) e avrà luogo in concomitanza con L’Europeada 2016, il campionato di calcio delle minoranze europee organizzato dalla FUEN tra il 18 al 26 giugno in Val Pusteria e Val Badia. La partecipazione al convegno è gratuita e aperta tutti **previa iscrizione entro il 10 giugno** sul sito internet [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/), dove sono disponibili ulteriori dettagli. Il numero dei partecipanti è limitato. **Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/) |
| Comunicati stampa | 29.04.2016 | 12:34Museum Ladin: al via la stagione estivaDa ***domenica 1° maggio*** il Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia e il Museum Ladin Ursus ladinicus a San Cassiano riapriranno al pubblico, dopo essere stati accessibili solo a classi scolastiche e gruppi nel mese di aprile.Fino alla chiusura stagionale del 31 ottobre, per entrambi i musei della Val Badia varranno gli orari estivi: apertura da martedì a sabato dalle ore 10 alle ore 17 (luglio e agosto fino alle ore 18, compreso il lunedì) e domenica dalle ore 14 alle ore 18. Chi acquista il biglietto per uno dei due musei potrà visitare l’altro museo gratuitamente.Il castello “***Ćiastel de Tor***”, famoso per la sua caratteristica torre e nel XIII secolo sede del giudizio “Thurn an der Gader”, è luogo di riferimento della cultura degli oltre 30.000 ladini, uniti nella loro identità da due elementi essenziali: la lingua derivata dal latino volgare e lo straordinario paesaggio montuoso delle Dolomiti.Dal 2001 il Ćiastel de Tor ospita il Museo provinciale ladino. Esso fornisce preziose informazioni sulla geologia, archeologia, storia, lingua, sul turismo e artigianato artistico delle cinque valli ladine.***Il museo a San Cassiano*** invece è dedicato all’orso preistorico delle caverne di 40.000 anni fa e alla geologia delle Dolomiti. Numerosi reperti originali – ossa, denti, crani – e installazioni video illustrano gli aspetti dell’”Ursus ladinicus” e il suo habitat. Nel piano interrato si trova la ricostruzione della grotta delle Conturines, luogo di ritrovamento dell’Ursus ladinicus, con una ricostruzione dell’orso delle caverne in letargo e dell’orso bruno M12 (Mico). **Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/) |
| Comunicati stampa | 29.04.2016 | 12:31Presentato ampio studio su Catarina Lanz del Museum LadinÈ stato presentato sabato 16 Aprile, a San Vigilio di Marebbe, l’ampio volume di Lois Craffonara ed Helga Dorsch dedicato alla figura di Catarina Lanz, eroina ladina delle guerre di liberazione tirolesi. Edito dal Museum Ladin, il libro raccoglie anni di ricerche approfondendo diversi temi legati alla “ragazza di Spinga”.Protagonista della battaglia di Spinga del 1797 contro le truppe franco-bavaresi che avevano occupato il Tirolo, Catarina Lanz, originaria di San Vigilio di Marebbe, fu per anni figura avvolta da un alone di mistero.Il nome della fanciulla che combattè contro gli occupanti armata di forcone si seppe infatti solo 70 anni dopo gli avvenimenti bellici. Sorsero però anche diversi interrogativi, come: Catarina Lanz esistette veramente? Se sì, era ladina? Domande alle quali una nuova pubblicazione del Museum Ladin ora risponde offrendo ampi approfondimenti su questo controverso personaggio storico.Presentato sabato 16 aprile nella sala manifestazioni di San Vigilio di Marebbe, il volume, dal titolo “Catarina Lanz. Das Mädchen von Spinges” (“Catarina Lanz. La ragazza di Spinga”), è stato scritto dagli studiosi di cultura ladina Lois Craffonara e Helga Dorsch, che vi hanno fatto confluire il risultato di anni di ricerche.Il libro individua la linea genealogica dei Lanz di San Vigilio di Marebbe cui apparteneva Catarina, ne identifica la casa natale e ricostruisce il suo contesto famigliare e sociale. Inoltre, analizza documenti e indicazioni finora trascurati sull’identità della ragazza di Spinga.Non mancano un approfondimento sulla sua presenza a Livinallongo, dove ha vissuto parte della sua vita ed è morta, e uno sulla sua figura nella cultura della memoria, ovvero in monumenti e commemorazioni. Il volume si chiude con una riflessione sul significato di Catarina Lanz oggi. Il libro, 560 pagine riccamente illustrate, è disponibile allo shop del museo al prezzo di 38 euro.Nel corso della presentazione, dopo il saluto del direttore della Ripartizione Cultura ladina, Alexander Prinoth, in rappresentanza dell’assessore provinciale ai Musei e alla Cultura ladina, Florian Mussner, il direttore del Museum Ladin Stefan Planker ha introdotto la figura di Catarina Lanz alla quale il museo ha dedicato fin dal 2004 una sezione. Lois Craffonara, uno degli autori, ha poi illustrato la nuova pubblicazione. **Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/)Per maggiori informazioni su musei in Alto Adige: [www.musei-altoadige.it](http://www.musei-altoadige.it/) |
| Comunicati stampa | 11.04.2016 | 09:3616 aprile 2016: presentazione pubblicazione su Catarina LanzFrutto di anni di studio, una pubblicazione edita dal Museum Ladin getta una nuova luce sulla figura di Catarina Lanz, eroina delle guerre di liberazione tirolesi originaria di San Vigilio di Marebbe. La presentazione del volume avrà luogo sabato 16 aprile alle ore 17 nella sala manifestazioni di San Vigilio di Marebbe .Protagonista della battaglia di Spinga del 1797 contro le truppe franco-bavaresi che avevano occupato il Tirolo, Catarina Lanz, originaria di San Vigilio di Marebbe, fu per anni figura avvolta da un alone di mistero, che suscita diverse domande: è esistita veramente? Era ladina? Una nuova pubblicazione, basata su diversi anni di ricerche, edita dal Museum Ladin, cerca ora di fare chiarezza su questo e altri punti della vita di questa controversa eroina.Il libro “**Catarina Lanz**” di Lois Craffonara ed Helga Dorsch verrà presentato***sabato 16 aprile , alle ore 17, nella Sala manifestazioni , strada Plan de Corones, San Vigilio di Marebbe,***dai due autori, dall’assessore alla Cultura ladina e Musei Florian Mussner, dal direttore del Museum Ladin Stefan Planker. **Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/)Per maggiori informazioni su musei in Alto Adige: [www.musei-altoadige.it](http://www.musei-altoadige.it/) |
| Comunicati stampa | 30.03.2016 | 10:57In aprile Museum Ladin aperto solo per scuole e gruppiIn aprile il Museum Ladin Ciastel de Tor a San Martino in Badia e il Museum Ladin Ursus ladinicus a San Cassiano saranno aperti solo alle classi scolastiche e ai gruppi su prenotazione. Per le altre tipologie di pubblico i due musei rimarranno invece chiusi.A partire dal **29 marzo fino al 30 aprile incluso**, il Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia e il Museum Ladin Ursus ladinicus a San Cassiano saranno aperti solo alle classi scolastiche e ai gruppi.E’ richiesta la prenotazione al numero telefonico 0474 524020. Dal 1° maggio le due strutture saranno nuovamente accessibili tutti i giorni, tranne il lunedì, anche ai singoli visitatori.**Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/)Per maggiori informazioni su musei in Alto Adige: [www.musei-altoadige.it](http://www.musei-altoadige.it/) |
| Comunicati stampa | 16.03.2016 | 09:25Trienala Ladina 2016, selezionati gli artisti**Sono stati resi noti i nomi dei sei artisti che esporranno all’edizione 2016 della Trienala Ladina, mostra collettiva triennale d’arte ladina che prenderà il via a settembre al Museum Ladin Ćiastel de Tor di San Martino in Badia. Gli artisti vincitori sono stati selezionati tra 44 candidature da una giuria internazionale.**Hubert Kostner, Gabriele Grones, Vanessa Layher (Nessi), Notta Caflish, Simon Perathoner, Andreas Senoner: questi i sei artisti e artiste che da settembre 2016 a giugno 2017 esporranno alla 5° Trienala Ladina organizzata dal Museum Ladin Ćiastel de Tor di San Martino in Badia. I nomi dei sei vincitori, provenienti da diverse aree di cultura e lingua ladina, sono stati selezionati, su 44 candidature pervenute, dopo un’intensa discussione da una giuria internazionale. La componevano Adam Budak, curatore della Galleria Nazionale di Praga, Karin Pernegger, direttrice del Kunstraum Innsbruck, Gianluca D’Incà Levis, curatore di Dolomiti Contemporanee e Carl Aigner, direttore artistico del Museo regionale della Bassa Austria di Sankt Pölten.Mostra collettiva triennale volta a valorizzare e sostenere la produzione d’arte ladina di qualsiasi genere, la Trienala Ladina è rivolta a tutti gli artisti e le artiste residenti nelle 5 valli ladine (Val Badia, Val Gardena, Val di Fassa, Livinallongo e Ampezzo), nel Cantone dei Grigioni (CH) e nel Friuli, nonché a quelli che si sentono ladini e hanno un legame con la storia, la cultura e le tradizioni ladine. **Informazioni:** Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474/524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/). |
| Comunicati stampa | 19.02.2016 | 09:07**Concorso d'arte Trienala Ladina 2016 - aperte le iscrizioni****Mostra collettiva triennale che promuove la produzione d’arte ladina, la Trienala Ladina 2016 prenderà il via a settembre al Museum Ladin Ćiastel de Tor. Per esporre a questa 5° edizione bisogna inviare candidatura, riservata ad artisti e artiste residenti nelle 5 valli ladine (Val Badia, Val Gardena, Val di Fassa, Livinallongo e Ampezzo), nel Cantone dei Grigioni (CH) e nel Friuli, nonché a quelli che si sentono ladini. Le iscrizioni sono aperte.**Da settembre 2016 a giugno 2017 il Museum Ladin Ćiastel de Tor di San Martino in Badia ospiterà la 5° Trienala Ladina, mostra collettiva triennale volta a valorizzare e sostenere la produzione d’arte ladina, permettendo ad artiste e artisti di farsi conoscere sia dagli esperti che da un pubblico più ampio. Alla Trienala si accede tramite un concorso organizzato dal museo. Il bando è stato da poco pubblicato e le iscrizioni quindi sono aperte.Possono candidarsi ad esporre alla Trienala Ladina 2016tutti gli artisti e le artiste residenti nelle 5 valli ladine (Val Badia, Val Gardena, Val di Fassa, Livinallongo e Ampezzo), nel Cantone dei Grigioni (CH) e nel Friuli, nonché quelli che si sentono ladini e hanno un legame con la storia, la cultura e le tradizioni ladine. Sono ammessi tutti i generi d’arte: pittura, grafica, scultura, installazione, fotografia, video e altro.Per proporre la propria candidatura, è necessario inviare la documentazione richiesta dal bando di concorso entro e non oltre**l’8 marzo 2016, ore 12.00** (in caso di invio per posta, non farà fede il timbro postale). Una giuria di livello internazionale di cinque membri individuerà i vincitori e le vincitrici.**La versione integrale del bando, con tutti i dettagli relativi alla documentazione richiesta per la candidatura e al suo invio, è consultabile sul sito**[**www.museumladin.it**](http://www.museumladin.it/)**sotto la rubrica News.**  **Informazioni:** Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474/524020, [www.museumladin.it](http://www.museumladin.it/).1. [Concorso Trienala Ladina 2016 [PDF 188 KB]](http://www.museumladin.it/it/news.asp?news_action=300&news_image_id=821370)
 |